

Un casco sulla bara per l'ultimo viaggio di Salvo. "La morte non è la fine definitiva"

Il giubbotto da moto ed il casco sulla bara, al centro della navata. Sono gli stessi indossati in quella foto posta accanto, in cui – felice – è in sella alla sua passione a due ruote. Così l'ultimo saluto a Salvo Campisi, il 50enne travolto e ucciso domenica pomeriggio lungo l'autostrada Catania-Messina. Una tragedia assurda, dolorosa e impossibile da accettare.

Per l'ultimo saluto, nella chiesa di Santa Rita, ci sono gli amici di una vita, compagni di gite in moto e mille avventure, sodali nei viaggi e nelle esperienze di lavoro. Si sono stretti attorno ai familiari, piegati da una notizia terribile: Campisi lascia due giovani figli. Tra i banchi ci sono anche quanti, pur se per un breve momento, hanno in qualche modo incrociato la "strada" con quel 50enne nato a Milano ma totalmente siracusano, così solare e portatore di sana energia positiva. E già quel contatto era sufficiente per volergli bene.

Padre Sudano, nella sua omelia, ha offerto una riflessione incentrata sulla fede come unica chiave per interpretare e superare i momenti di dolore. "Sono assurdi e incomprensibili", ma possono essere compresi e accettati solo attraverso la luce della fede. "La morte non è la fine definitiva. Non c'è il vuoto, ma la promessa di Cristo che accoglie Salvo nel Suo regno, chiamandolo nella schiera dei beati. Questo è ciò che permette di vivere nella speranza e superare il dolore", le parole alla ricerca di un conforto oggi difficile.

Ad investire Salvo Campisi, sceso dall'auto in corsia di

emergenza per verificare un problema ad uno degli pneumatici, è stato un 86enne. “L’amore è perfetto quando si esprime nel perdono e ricorda che Gesù stesso ha perdonato i suoi crocifissori”, dice ancora mons. Sudano.

Santa Lucia ed i 20 euro della discordia, la Curia: “Non si paga per essere portatori”

Sono oltre 400 i siracusani che hanno aderito al gruppo dei “Devoti e Portatori” appena costituito dalla Deputazione della Cappella di Santa Lucia. “Fedeli che hanno deciso di condividere, nella consapevolezza, un cammino di adesione al Vangelo ed alla devozione a Santa Lucia. Una splendida risposta, bella e spontanea nel segno di Lucia”, spiega una nota della Curia.

Nelle settimane scorse, la Deputazione della Cappella di Santa Lucia ha approvato un nuovo regolamento e creato un gruppo che accoglie quelle persone che vivono una particolare devozione verso la patrona ed intendono prestare il loro servizio. “Un impegno concreto per il devoto al mantenimento di una condotta di vita orientata al rispetto per il prossimo ed alla coerenza alla Parola”, si legge nella nota.

La Deputazione, al tempo stesso, ha azzerato l’elenco dei portatori; ma l’appartenenza al gruppo dei Devoti dà diritto anche all’iscrizione all’Albo dei portatori della Deputazione della Cappella di Santa Lucia.

Un tesserino nominativo verrà consegnato al devoto che durante la processione potrà indossare una scapolare, segno distintivo

della sua devozione e appartenenza al gruppo.

Polemiche, però, sulla scelta di chiedere un pagamento annuale di 20 euro per l'adesione al gruppo dei devoti. "Per portare Santa Lucia bisogna pagare", ha interpretato qualcuno. "Un travisamento della realtà", replicano dalla Diocesi. "Il regolamento non lascia spazio a libere interpretazioni: è previsto un versamento annuale di 20 euro per l'adesione al gruppo dei devoti e non per la richiesta di iscrizione all'Albo dei portatori. Rievoca il cosiddetto 'mutuo soccorso' di antica memoria, che richiama gli ideali evangelici di carità, fraternità, uguaglianza ed apertura verso il prossimo del devoto al gruppo e non consentirà probabilmente neppure la copertura di tutti i costi che la Deputazione sta affrontando per ciascun devoto. Questa simbolica somma non riguarda, comunque, i minori di 18 anni e tutti coloro che, al momento dell'iscrizione, rappresentano di non potere essere nelle condizioni di corrispondere la quota".

Anche nella vicina Catania, iniziativa simile portata avanti dal cardinale Renna. Una riorganizzazione che vuole spostare ancor più verso gli aspetti di fede e devozione l'appartenenza a gruppi o associazioni in prima linea nei festeggiamenti patronali.

Problemi per gli utenti Tim, chiamate bloccate sul mobile e connessioni ridotte

Dal primo pomeriggio odierno, venerdì 21 novembre, segnalati problemi sulla rete Tim. Disservizi vari su tutto il territorio nazionale, raccolte dal portale specializzato Downtdetector. Picco di segnalazioni a Siracusa a metà

pomeriggio. Ma a partire dalle 16 la rete Tim ha evidenziato criticità per le chiamate in entrata ed in uscita. Rallentamenti anche nella connessione internet e su linea fissa.

Nessuna comunicazione ufficiale al momento sulle cause o sulla natura del disservizio che appare aver colpito l'intero territorio nazionale. Non si hanno previsioni sulle tempistiche per un ritorno alla piena operatività.

Variazioni di Bilancio, tensioni in consiglio comunale: l'opposizione abbandona l'aula

“Una maggioranza incapace di mantenere il numero legale, anche con la spella di ex consiglieri di opposizione, e votarsi da sola le variazioni di bilancio”. Il gruppo consiliare del Pd e gli altri gruppi di opposizione hanno abbandonato l'aula, questa mattina, durante la seduta consiliare, rendendo evidente il proprio disappunto.

I consiglieri del Partito Democratico, Massimo Milazzo, Sara Zappulla e Angelo Greco, prima di abbandonare l'aula, hanno ricordato che “per legge le variazioni di bilancio vanno esitate entro il 30 novembre di ogni anno” e hanno denunciato “a chiare lettere il comportamento dell'amministrazione comunale, che senza riguardo verso le prerogative del consiglio comunale, continua a portare in aula “all'ultimo minuto” temi importanti per sottrarli ad un serio ed approfondito dibattito con le forze politiche, delle quali evidentemente teme il confronto”. Il Pd stigmatizza il

comportamento del sindaco, Francesco Italia, “assente come sempre. Un primo cittadino- tuonano i consiglieri del Pd- che con la sua assenza offende l’aula e la città”. Abbandonando l’aula, gli esponenti del Partito Democratico hanno lanciato un messaggio rilanciato, poco dopo, anche attraverso una nota ufficiale, in cui spiegano che “a questo punto, se in perfetta solitudine amministrano, in perfetta solitudine si approvino delle variazioni che non servono alla città. Noi del Pd domani non saremo in aula e non ci presteremo ad una farsa”.

Parcheggio Von Platen, concessione scaduta e il Demanio presenta un conto salato

Il parcheggio Von Platen al centro di un nuovo caso. La concessione con il Demanio stipulata sotto la sindacatura Bufardeci sarebbe scaduta nel 2009 e si intravede un nuovo contenzioso. Il Comune di Siracusa ha infatti continuato ad utilizzare la preziosa area di sosta e ora il Demanio presenta il conto: oltre 342 mila euro. Una vicenda che, come scrive il quotidiano La Sicilia, inizia nel 2003, quando per la prima volta Palazzo Vermexio ottiene la concessione per un canone annuo di 2.943 euro, per una durata di sei anni, con la possibilità di rinnovare per altri sei. Il contratto – questo sarebbe il problema- non è mai stato rinnovato ma dal 2016 il Comune di Siracusa ha comunque utilizzato l’area (ex campo coloniale), accumulando il debito nei confronti dell’Agenzia del Demanio. Il consigliere comunale Paolo Cavallaro (FdI) ha affrontato il tema nei mesi scorsi, chiedendo

all'amministrazione comunale notizie dettagliate sulla vicenda e sulle azioni che Palazzo Vermexio sta mettendo in campo per risolvere la questione.

L'Agenzia del Demanio ha fatto presente che "nessuna richiesta di nuova locazione, concessione, comodato per l'area in oggetto sarà presa in considerazione prima che venga risolto quanto riferito ai pagamenti dovuti per i pregresso". Non dovrebbe essere a rischio l'apertura del parcheggio Von Platen, importante nel mese di dicembre soprattutto durante la settimana dedicata alle celebrazioni in onore di Santa Lucia. In passato, infatti, il settore Mobilità e Trasporti ha predisposto un mini-piano straordinario con la possibilità di utilizzare bus navetta da e per il parcheggio di via Von Platen per poter partecipare alla processione in onore della Patrona senza appesantire la circolazione veicolare. Il Comune aveva anche avviato un'azione di riqualificazione del parcheggio, che è anche area di sosta camper. Quando, lo scorso settembre, il consigliere Cavallaro ha sollevato la questione, l'assessore Enzo Pantano aveva chiarito alcuni aspetti "per arginare la diffusione di interpretazioni inesatte, talvolta addirittura paradossali se non tragicomiche, che finiscono per ingenerare confusione". L'assessore alla Mobilità ha precisato in quell'occasione che "l'area del parcheggio è oggetto di procedimento di rinnovo della concessione, normale prassi burocratica. Una volta definito l'iter - ha annunciato - saranno valutati interventi manutentivi e migliorativi nel rispetto dei vincoli imposti dalla Soprintendenza, in particolar modo per la pavimentazione stradale".

Adesso, però, la richiesta del pagamento arretrato e il rischio di un nuovo debito fuori bilancio. "Qui si sfiora il danno erariale", sbotta Cavallaro che è tornato a sollevare il caso.

Laboratori analisi, stop agli esami in esenzione: prove di dialogo con la Regione

Confronto questa mattina nella sede dell'assessorato regionale della Salute tra l'assessore Daniela Faraoni e i sindacati che rappresentano la Specialistica ambulatoriale accreditata del settore privato. Il problema è quello relativo ai budget assegnati, che le strutture accreditate ritengono insufficienti rispetto alle necessità dei territori sui quali operano, tanto che molti laboratori hanno deciso di interrompere, dopo il dodicesimo giorno del mese, le prestazioni in esenzione, garantendole solo ai malati oncologici e alle donne in gravidanza. Motivo di dissapori con la Regione e con le Asp, che hanno comunque attivato (anche in provincia di Siracusa) postazioni mobili in tutto il territorio.

Dall'incontro di questa mattina potrebbero emergere ipotesi di soluzione. Così si esprime l'assessore Faraoni. «È stato un incontro molto utile – ha detto la componente della giunta regionale retta dal presidente Renato Schifani – per chiarire con le sigle sindacali alcuni punti sul tappeto. C'è il massimo impegno da parte del mio assessorato per venire incontro alle esigenze degli operatori della Specialistica ambulatoriale accreditata. L'occasione, in ogni caso, è stata utile anche per affrontare le questioni legate alla capacità rappresentativa degli organismi. Un tema che sarà riproposto al prossimo incontro. È un'esigenza avvertita e condivisa anche dalle organizzazioni sindacali».

Caro voli, prorogato fino al 28 febbraio il bonus della Regione

Prorogato fino al 28 febbraio prossimo il bonus della Regione contro il caro voli.

Firmato il decreto del dipartimento regionale delle Infrastrutture, della mobilità e dei trasporti con cui viene esteso il periodo di validità per il riconoscimento dei contributi erogati ai cittadini siciliani per ridurre gli svantaggi derivanti dall'insularità, continuando a garantire uno sconto per l'acquisto dei biglietti aerei per i residenti che viaggiano in aereo da o per l'Isola anche in vista delle festività natalizie.

«Abbiamo voluto dare una risposta all'enorme richiesta dei cittadini siciliani, confermando l'impegno del governo Schifani nel contrasto degli effetti del caro voli, soprattutto in un periodo di grandi spostamenti come quello delle prossime festività – afferma l'assessore regionale alle Infrastrutture, Alessandro Aricò – In pochi giorni le piattaforme di prenotazione delle compagnie Ita e Aeroitalia saranno aggiornate con la nuova scadenza e sarà possibile acquistare il biglietto ottenendo lo sconto. I numeri ci dicono quanto sia importante questa misura introdotta per venire incontro alle legittime esigenze di chi vive in un'isola, basti pensare che, secondo i dati disponibili in assessorato alla fine di ottobre 2025, oltre un milione e 300 mila sono state le richieste di rimborso sulla piattaforma SiciliaPei lanciata alla fine del 2023. Nel solo 2025 (gennaio-ottobre) oltre 600 mila viaggiatori hanno ottenuto lo sconto grazie all'iniziativa della Regione.

Il contributo prevede uno sconto del 25% del prezzo del biglietto per tutti i residenti in Sicilia per voli da e per tutti gli aeroporti italiani, un vantaggio esteso al 50% per le categorie prioritarie, ossia le persone con almeno il 67% di invalidità, gli studenti e i residenti con un Isee inferiore a 15mila euro.

Sac, Siracusa esclusa dal nuovo Cda: "ignorato" il nome del Libero Consorzio

Nel nuovo cda della Sac, la società che gestisce l'aeroporto di Catania non figura alcun rappresentante della provincia di Siracusa. Il Libero Consorzio Comunale, retto da Michelangelo Giansiracusa aveva proposto Agata Brugliarello, ex assessore e avvocato. Un'indicazione che non sarebbe stata tenuta in alcuna considerazione, come lo stesso Giansiracusa spiega non nascondendo una certa amarezza. "A distanza di mesi, finalmente, i soci della SAC stamattina si sono assunti l'onere di consegnare alla società aeroportuale più importante di Sicilia e tra le più importanti di Italia un management che possa operare con prospettiva di lunga durata-premette Giansiracusa -Scelta assunta dopo mesi di rinvii e assemblee inutilmente convocate che hanno dato la percezione di come certa politica ha inteso inserire il cda dell'aeroporto nel valzer delle nomine, subordinando l'esigenza di serietà e stabilità della società alle "spartizioni" da manuale Cencelli. La provincia di Siracusa, in qualità di socio, ha offerto agli altri soci una candidatura di spessore espressione della migliore società civile siracusana, nella persona dell'avvocato Agata Bugliarello, affinché potesse

contribuire al rilascio di una infrastruttura determinante, anche con la gestione dell'aeroporto comisano, per la crescita e lo sviluppo di tutto il sud est. La candidatura non è stata presa in alcuna considerazione relegando l'ente provincia di Siracusa ad un ruolo marginale e senza alcuna rappresentanza". La Provincia ha espresso, dunque, l'unica astensione registrata in assemblea, mentre gli altri soci hanno votato favorevolmente. Il presidente del Libero Consorzio augura "al nuovo cda buon lavoro con l'auspicio che ogni azione della società sappia coniugare utilità aziendali ed esigenze di crescita e promozione dei territori che gli aeroporti sono chiamati a servire. Approccio che dovrebbe ispirare, a maggior ragione, l'azione del management espressione di soci pubblici. La provincia di Siracusa eserciterà i poteri conferitigli dallo statuto e dalla legge attraverso il controllo e la proposta che sarà sempre volta alla crescita del territorio siciliano e, in particolar modo, del sud est siciliano".

Sul tema interviene con toni duri la deputata del Movimento 5 Stelle Stefania Campo, fortemente critica sulla nuova governance dell'aeroporto catanese di Fontanarossa decisa oggi dall'assemblea dei soci della Sac.

"Da mesi - dice Campo - la SAC è ostaggio delle solite trattative di potere. Un CdA scaduto, assemblee rinviate, decisioni congelate: non per migliorare gli aeroporti di Catania e Comiso, ma per spartirsi le poltrone. Il 'rilancio' tanto sbandierato è solo facciata: l'assetto della società è scritto nelle segreterie dei partiti di centrodestra, con un manuale Cencelli aggiornato alle esigenze della coalizione. Schema 3-1-1: tre posti del CdA a Fratelli d'Italia, uno al Movimento per l'Autonomia e, innanzitutto, la conferma dell'amministratore delegato, Nino Torrisi, in quota Forza Italia, o forse addirittura in quota Schifani. A questo schema, a caselle già riempite, anche Totò Cuffaro aveva avanzato delle pretese di partito, peccato per lui, che le coincidenze giudiziarie, che lo hanno travolto, mandando in fumo questo ramo di spartizione partitocratica".

"La conferma di Torrisi - continua Campo - non è una scelta

tecnica, ma l'ingranaggio di un equilibrio tra FdI, MPA, FI e le loro correnti. Altro che merito: lottizzazione pura, la stessa che ha invaso sanità, partecipate e ogni angolo dell'amministrazione regionale. Il commissariamento della Camera di commercio – principale azionista – completa il cortocircuito: chi dovrebbe controllare è controllato. Intanto Comiso resta un aeroporto fantasma: poche rotte, voli occasionali, nessun piano credibile per attirare vettori o sviluppare il cargo. La propaganda parla di miracoli, la realtà di un territorio che non decolla”.

“Le nomine in SAC. continua Campo avrebbero richiesto trasparenza, competenze e selezioni pubbliche. Invece il governo Schifani dimostra ancora una volta di usare infrastrutture strategiche come uffici di collocamento politico. Un danno per la Sicilia orientale, per le imprese e per chi crede in istituzioni al servizio dei cittadini, non delle correnti”.

“Tutto questo – conclude la deputata – mentre la situazione dell'aeroporto di Comiso resta sospesa fra dichiarazioni trionfalistiche da una parte e scalo limitato a pochi voli al giorno dall'altra. Nessuno può negare che i voli agevolati siano una boccata d'ossigeno per i residenti, ma restano misure emergenziali, non una strategia. Non esiste un vero sistema di rotte coerente, non esiste un piano pluriennale credibile per attrarre vettori solidi. Le nuove tratte sono spesso stagionali, occasionali, rivolte a bacini limitati e con orari poco funzionali al turismo. Sul versante cargo, poi, si continua a raccontare un progetto che esiste sulla carta da oltre dieci anni, rilanciato ciclicamente a ogni conferenza stampa ma senza risposte alle domande fondamentali: quali operatori saranno coinvolti, quale ruolo avrà l'area industriale iblea, chi beneficerà davvero di questo presunto hub logistico?”

Nel territorio, si registra la presa di posizione anche dell'Osservatorio Civico.” Siracusa, con il 25% della compagine azionaria, resta senza rappresentanti nel nuovo consiglio di amministrazione della Sac, società che gestisce

l'aeroporto di Catania. Ricordiamo l'impegno – dichiarano il presidente Salvo Sorbello e la vice Donatella Lo Giudice – del primo presidente dell'Osservatorio Civico Aldo Garozzo, che rimarcava come nella Sac il 12,5% di quote era originariamente di proprietà della Camera di Commercio di Siracusa e successivamente confluita nel patrimonio della CCIAA del Sud Est e la stessa percentuale del 12,5% di quote sono di proprietà della Provincia Regionale di Siracusa.

Pensiamo ed auspichiamo che Siracusa, unico territorio escluso, debba far sentire alta e forte la propria voce”.

Carrozza del Senato da valorizzare, mozione approvata. Cavarra: “Riportarla in strada”

Il Consiglio comunale di Siracusa ha approvato all'unanimità la mozione dedicata alla valorizzazione della Carrozza del Senato, uno dei simboli più antichi e rappresentativi dell'identità cittadina. A proporla, il consigliere di Grande Sicilia, Luigi Cavarra, che ha espresso “sentita gratitudine” all'Aula per il sostegno compatto a un atto che mira a garantire futuro e dignità a un bene storico di straordinario valore.

La Carrozza del Senato, manufatto settecentesco tra i più preziosi del patrimonio civico, fu oggetto nel 2020 di un accurato restauro curato dal professor Auricchio e finanziato dal Rotary Club Siracusa, che vi destinò 30mila euro. Un intervento che restituì alla città un bene in condizioni eccellenti, ma che oggi necessita – evidenzia la mozione – di

nuove attenzioni per evitare il rischio di deterioramenti. Il testo impegna il sindaco e la giunta a garantire condizioni conservative adeguate all'interno della teca di esposizione, a partire dal ripristino di un microclima stabile, con sistemi di deumidificazione e temperatura costante, oltre a una migliore cura della pavimentazione interna.

Un punto tecnico ma cruciale riguarda la collocazione della Carrozza: occorre riposizionarla su cavalletti idonei, come avveniva in passato, per evitare la deformazione delle ruote già in atto a causa della lunga permanenza a terra.

Previsto anche un monitoraggio periodico dello stato di conservazione, in coordinamento con la Soprintendenza ai Beni Culturali, per assicurare che ogni intervento rispetti i criteri scientifici e le normative di tutela.

Tra i passaggi più suggestivi della mozione, la proposta di valutare – qualora le condizioni conservative lo permettessero – la partecipazione della Carrozza a future manifestazioni pubbliche. In particolare, si guarda alla festa della patrona Santa Lucia, in cui storicamente il prezioso manufatto accompagnava la processione.

Cavarra ha riferito di avere già coinvolto il marchese Tommaso Gargallo, che si è detto disponibile a mettere a disposizione i cavalli, nell'ottica di un possibile ritorno per il 2026. Il tutto a condizione che venga verificata e adeguata la sicurezza del percorso, a partire dal manto stradale.

La mozione invita inoltre a promuovere visite guidate, scolastiche e turistiche, trasformando la Carrozza in un vero fulcro di promozione culturale e identitaria. Un investimento che unisce conservazione, divulgazione e sviluppo dell'immagine di Siracusa.

Educare attraverso l'ambiente, piantumati altri sei nuovi alberi alla Balza Akradina

Piantumati sei nuovi alberi alla Balza Akradina.

Per la Festa degli alberi 2025 l'evento congiunto di "Natura Sicula" e "Siracusa città

educativa" si è focalizzato sulla conservazione ambientale e l'educazione ecologica, trasformando il Parco urbano Papa Giovanni Paolo II (ex Balza Acradina) in un laboratorio all'aperto di cittadinanza attiva e sostenibilità.

L'azione centrale della giornata è stata la messa a dimora di sei giovani alberi, un contributo tangibile al ripopolamento del patrimonio arboreo del parco. Questi alberi, donati da Natura Sicula, rappresentano un investimento nel capitale naturale del territorio e si aggiungono ai sei già piantati e felicemente attecchiti l'anno precedente. L'incremento del verde urbano è essenziale per migliorare la salute dell'uomo, mitigare i cambiamenti climatici, purificare l'aria filtrando le polveri sottili e altri inquinanti atmosferici, sostenere la biodiversità fornendo rifugio e nutrimento a numerose specie di fauna selvatica.

La giornata è stata destinata agli alunni del vicino Istituto comprensivo Wojtyła, giunti a piedi per prendere parte a varie attività pratiche e teoriche. I momenti di educazione ambientale hanno utilizzato strumenti creativi (musica, disegno, lettura, ballo) per veicolare i principi della tutela ambientale e della cittadinanza ecologica responsabile. Le attività pratiche, invece, hanno incluso la raccolta dei rifiuti, un'azione diretta di decontaminazione ambientale che sottolinea l'importanza della gestione dei rifiuti e del decoro degli spazi verdi pubblici, la potatura di alcuni

carrubi adulti e la messa a dimora dei giovani alberi (scavo delle buche, posizionamento dei tutori, annaffiatura), che ha offerto un'esperienza diretta del ciclo vitale delle piante e del valore del rimboschimento. L'esperienza portata a casa mira a instillare nei giovani una profonda comprensione del ruolo vitale

degli alberi nell'equilibrio dell'ecosistema e un senso di responsabilità verso la tutela ambientale. La celebrazione annuale della Festa degli Alberi, che in Italia cade il 21 novembre, serve a riflettere sull'importanza ecologica degli alberi. Sebbene la carenza di spazi verdi a Siracusa resti una criticità, l'azione di Natura Sicula non si limita a questa giornata; solo nel 2025, i volontari hanno piantato quasi un centinaio di alberi in diverse aree della provincia, come Cozzo Pantano e il boschetto delle conchiglie di Palazzolo Acreide, dimostrando un impegno costante nel recupero e valorizzazione degli ecosistemi locali.